

P **PLATINUM**®

AZIENDE & PROTAGONISTI

www.platinum-online.com

I.P. SUPPLEMENTO A PLATINUM n. 31 - Allegato al numero odierno de "IL SOLE 24 ORE" - Febbraio 2008

RAPPORTO BOLOGNA

La realtà economica
di una straordinaria
provincia italiana

LA COPERTINA
Gaetano Maccaferri

Edizione Speciale

PUBBLICITÀ

Una piccola dinastia familiare può nascere davvero dal nulla, e non è detto che ciò accada solo nel sogno americano. Può succedere anche sulle rive del Savena, subito fuori Bologna: in una storia che comincia con una piccola bottega nell'immediato dopoguerra, e che oggi riguarda davvero perfino l'America, nel senso che da San Lazzaro c'è chi controlla sedi operative e punti vendita nel continente nordamericano, dal Canada

agli Stati Uniti. Il tutto, pur lavorando in una dimensione che ha ancora molto del familiare: circa 70 dipendenti per cinque aziende (Poggipolini, NCR, Cast Engineering, PV Technology e PV Tech GmbH, quest'ultima con sede in Germania) che completano le potenzialità complessive offerte dal gruppo. "La prima cosa a cui puntiamo è la qualità - sostiene con forza il titolare Stefano Poggipolini - e il mercato in costante espansione ci dà ragione dato

che il nostro trend di crescita si aggira annualmente fra il 15 e il 25%". Una crescita dunque ragionata, che mira a portare grande attenzione prima di tutto agli importanti clienti consolidati. "E con la voglia di sperimentare sempre prodotti nuovi - come dicono in azienda - perché è questo innanzitutto che dà stimolo costante sia a chi dirige sia a chi lavora". Basti un dato, a caso, come esempio: ogni anno, per il solo settore racing, vengono realizzati circa 400.000



Da sinistra Michele, Calisto, Stefano Poggipolini con la moglie Rosanna Masi

disegni originali... Ma andiamo con ordine. Nei primi anni Cinquanta, Calisto Poggipolini aveva una piccola attività di tornitore, iniziata facendo casse di orologi: da bravo artigiano, sapeva cesellare viti e bulloni con grande precisione, partendo anche da basi di titanio che allora servivano soprattutto per le biciclette. Il figlio Stefano, adolescente negli anni del boom economico, era appassionato di gare in moto ed il padre gli "preparava" le moto grazie alla pro-

pria arte. Stefano capì presto che questa precisione nel lavorare il titanio per costruire piccole parti meccaniche poteva essere una grande occasione di crescita: così nacque la fortuna della Poggipolini, a partire dai primi bulloni in titanio presentati al Motorshow del 1977. Da allora ad oggi, la Poggipolini è diventata un'azienda protagonista nel settore, che vanta collaborazioni privilegiate con marchi del calibro di Ferrari e Agusta. E da qualche anno è entrato in gioco anche il figlio di Stefano, Michele, oggi ventitreenne: è lui a gestire la NCR, azienda acquistata dal gruppo nel 2002, che applica una tecnologia d'avanguardia alle basi Ducati, e realizza moto, da pista e da strada, di grande qualità, leggerissime e velocissime. Nel Motorshow del '77 i bulloni in titanio furono

di qualità". Dai bulloni per le ruote a componenti come i tappi della benzina o dell'olio, le parti speciali prodotte da Poggipolini sono di altissima precisione e, nella maggioranza dei casi, abbinano la resistenza alla leggerezza dei materiali. Così, oggi Poggipolini è un gruppo in costante crescita, che ha ottenuto in anni recenti anche certificazioni importanti e significative: dall'Uni En Iso 9001, ottenuta già dieci anni fa, fino alle omologazioni ufficiali avute da Agusta e Ferrari ("da quest'ultima siamo omologati anche in galleria del vento, oltre i 300 km orari", sottolinea il titolare). Detto tutto ciò, e augurando alla famiglia Poggipolini ulteriori generazioni di fortunati sperimentatori, è necessario però chiudere il cerchio. Oggi che Stefano guida un gruppo stimato in tutto

La dinastia DEL TITANIO

subito notati da Ducati e Brembo; poi per l'azienda madre è stato un crescendo. A partire dagli anni '80, il contatto con il mondo automobilistico: dapprima con la Porsche e dall'88 con la Ferrari, che rimane tutt'oggi uno dei clienti più significativi. Negli anni '90, si aprì per la Poggipolini il mercato aeronautico grazie alla partnership con gli elicotteri Agusta. Da due anni a questa parte, poi, il nuovo business legato al settore delle supercar: immediato e notevole il gradimento, tanto che fra i clienti già stabilizzati nel settore si possono annoverare Aston Martin, Bugatti, Lamborghini... "Iniziando dal titanio, dalla capacità di costruire componenti finissimi partendo dal pieno, nel corso degli anni abbiamo allargato la nostra offerta perfezionandoci nella lavorazione di leghe speciali, anche d'acciaio - spiega Stefano Poggipolini -. All'interno delle aziende che compongono il nostro gruppo abbiamo sviluppato tecnologie di lavorazione a caldo, di rullatura a caldo (fra i seicento e i mille gradi), di trattamenti termici sotto vuoto, di rivestimenti, di rifiniture

Da un'idea partita negli anni '50, la famiglia Poggipolini ha costruito un gruppo capace di lavorare con assoluta precisione le leghe leggere

il mondo, oggi che il figlio Michele il mondo lo gira di continuo per promuovere i nuovi perfetti prototipi NCR, che ne è di nonno Calisto, colui che lanciò la dinastia del titanio? Anche se ha ormai superato gli ottant'anni, il capostipite è ancora lì: ogni giorno passa dall'azienda, ed è ancora in grado, al suo tornio personale, di realizzare piccole opere di perfezione, mentre decine di giovani ingegneri e operai altamente specializzati lavorano negli ambienti adiacenti. Chissà se lo avrebbe mai immaginato, quand'era un giovane tornitore nella Bologna degli anni Cinquanta... ■

La prima moto stradale in titanio

Si chiama Leggera il prodotto di punta di NCR. Azienda del gruppo Poggipolini, elabora basi Ducati realizzando perfette moto da pista e da strada

Michele Poggipolini

Dopo il focus sui successi di Poggipolini Group, gestito da Stefano Poggipolini, raccontato in questo numero, soddisfazioni analoghe può annoverare il figlio Michele, che pur essendo ancora giovanissimo vanta già una notevole esperienza alla guida di NCR. Anch'esso marchio storico bolognese legato alla tradizione Ducati, l'azienda è nata negli anni Sessanta a Borgo Panigale, e da sempre trasforma le moto stradali Ducati in moto da competizione. Nel 2002 l'ingresso nel gruppo Poggipolini, proprio mentre Michele stava facendo esperienza internazionale, ancora adolescente, nel mondo delle due ruote. "A sedici anni ho avuto la fortuna di seguire il mondiale Super-

bike col team NCR - racconta -; poi, nel 2002, quando il gruppo ha acquistato l'azienda, ingaggiammo un grande pilota come Pierfrancesco Chili, mentre io seguivo il merchandising dell'azienda. Nel 2004 ho girato per sei mesi il nord America per una sorta di tour promozionale dei nostri prodotti: e anche questa è stata davvero un'esperienza importante, considerando che il mercato nordamericano è decisamente il più importante per noi, e assorbe circa l'80% della produzione". Contemporaneamente alla "formazione" del giovane Poggipolini, anche la NCR, entrata nel gruppo di famiglia, cambiava marcia. Dal 2002 ad oggi, l'azienda ha realizzato quattro progetti di moto (tre solo da competizione e l'ultimo stradale), che hanno fatto innamorare migliaia di "ducatisti": prototipi basati sui motori Ducati, arricchendole grazie alla tecnologia Poggipolini. "Anche se il modello che ci ha lanciato sul mercato mondiale è stato la Macchia Nera (Fiera di Milano, 2003), che però è rimasto solo a livello di prototipo, la nostra punta di diamante resta la prima moto effettivamente realizzata: la Millona, la bicilindrica più leggera del mondo e completamente progettata in NCR". 125 chili per 132 cavalli, la Millona è una moto che ha vinto 28 gare su 40 e 35 podi, anche in competizione con mezzi molto più pesanti e potenti, proprio grazie alla sua leggerezza. "La produzione è necessariamente limitata, le produciamo su misura e solo su richiesta,



per appassionati di racing (Millona è solo per l'uso in pista) ma anche per collezionisti. Quest'anno ne abbiamo prodotti trenta esemplari e ogni modello ha soluzioni ad hoc". Il secondo progetto, realizzato in collaborazione

un servizio di store on line, sia per le moto che per la componentistica, la quale viene offerta a tutti i "ducatisti" per preparare e trasformare tutte le moto originali Ducati: come dire che le moto NCR sono per pochi

fortunati, ma gli accessori NCR sono per tutto il mercato Ducati. E per valutare il gradimento delle moto e dei prodotti targati NCR, basti dire che il fatturato dell'azienda, dal 2002 ad oggi, è praticamente decuplicato!



NCR leggera - La prima stradale in titanio

con la Ducati Nord America, è invece la New Blue: la produzione è iniziata a marzo 2007, e ne verranno prodotte solo cinquanta. "Un'altra moto leggerissima, che pesa quasi cinquanta chili in meno per trenta cavalli in più rispetto alla base da cui deriva, la Ducati Sport 1000S" spiega Michele Poggolini. Fra l'altro, la New Blue celebra anche il trentennale della prima vittoria della Ducati a Daytona, nel 1977: la guidava Cook Neilson, una cui foto con dedica campeggia nell'ufficio di Michele, affacciato sulla via Emilia... La grande novità è infine la quarta moto progettata da NCR, che si chiama Leggera (derivata dalla Ducati Hypermotard) e la cui produzione inizierà nell'aprile 2008: si tratta della prima moto pensata esclusivamente per la strada. "Grazie ad alcuni cambiamenti nella normativa, e anche alle nostre accresciute possibilità di investimento, oggi possiamo portare anche su strada tutta la nostra tecnologia: ecco perché nasce questa moto, la prima al mondo con un telaio completamente realizzato in titanio grado 9, che peserà 157 kg. Si tratta di una moto pensata per il mercato globale, anche se la produzione resterà comunque limitata". Naturalmente, al passo con la globalizzazione dei mercati, NCR ha anche

Moto da podio

28 vittorie su 40 gare, e un 2007 di successi assoluti in Italia, in Europa e nel Mondo: ecco il palmares di NCR Corse. Se il core business di NCR è quello di vendere moto e accessori di grande qualità sul mercato internazionale, la passione della famiglia Poggolini per le corse su strada va oltre la semplice necessità di promuovere il marchio di fabbrica. Stefano da giovane correva, il figlio Michele ha seguito da giovanissimo il circuito del mondiale Superbike: facile capire come fra le soddisfazioni dell'azienda bolognese, oltre al fatturato, ci sia anche il palmares delle moto prodotte qui. Sicché ci pare giusto dare un quadro, ancorché incompleto ed esemplificativo, dello strapotere NCR su pista: basti dire che, dalla sua nascita, la Millona ha vinto 28 gare delle 40 a cui ha partecipato, salendo 35 volte sul podio. Restando al passato più prossimo, la stagione 2007 è stata ricca

di risultati importanti, vittorie entusiasmanti, tante e tante emozioni. A cominciare da Daytona, il circuito più prestigioso: dove Valter Bartolini (pilota ufficiale NCR CORSE) ha vinto la "Sound of Thunder", registrando il record della classe "Battle of the Twins" in 1.45.4! Grandi risultati anche al Ducati Club Races di Assen: ancora Valter Bartolini si è imposto nella classe Battle of the Twins ed è arrivato terzo assoluto nella classe Sound of Thunder, un risultato fantastico visto che ottenuto contro moto ufficiali Superstock. Lo stesso Bartolini ha poi vinto tre gare su tre alla Ducati Speed Week disputata al Pannoniaring, imponendosi anche nella classe Open sulla Yamaha R1 Superstock di Pellizzon e facendo segnare un tempo incredibile: 1.57.4! Campioni anche all'85ma edizione della Loudon Classic Race, una delle grandi classiche in America. La Millona One Shot del team NCR North America gestita da Joseph Ippoliti ha conquistato con Eric Wood la classe Supertwins, imponendosi alla prima apparizione. NCR CORSE e Bartolini hanno vinto anche il campionato Europeo Supertwins e il titolo



NCR New Blue - In pista a Daytona

costruttori del campionato Italiano Supertwins. Ricordiamo infine che NCR, nel 1978, vinse il primo titolo mondiale all'isola di Man con Mike Hailwood su Ducati-NCR 900.